



Ex-obesi, boom di interventi di chirurgia plastica **“Attenzione però alla sicurezza: restano pazienti particolari”**

Modena, 21 settembre 2017 - In Italia **gli interventi di chirurgia plastica sugli ex-obesi**, volti a rimodellare il corpo dopo un dimagrimento anche di 50-60 chili, registrano **“un incremento esponenziale”**.

Lo dichiara il professor **Franco Bassetto** al 66mo Congresso Nazionale della SICPRE, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, che si tiene a Modena dal 21 al 23 settembre 2017.

In Italia 20-30.000 interventi all'anno

“Nel nostro Paese vengono eseguiti 20-30.000 interventi di questo tipo all'anno – dice ancora Bassetto –, e si tratta di numeri in forte crescita. Seppur con differenze, tutte le Regioni italiane includono le procedure di chirurgia plastica morfofunzionali nel percorso di trattamento del paziente ex-obeso. Gli interventi sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale, e quindi eseguiti senza alcun esborso da parte del paziente, ma spesso le liste d'attesa sono così lunghe da indurre a rivolgersi a liberi professionisti che operano in strutture private”.

Per dare un'idea del fenomeno, basti pensare che **in Italia** (Indagine Multiscopo dell'Istat “Aspetti della vita quotidiana”, 2015) **più di un terzo della popolazione adulta (35,3%) è in sovrappeso**, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%). Tradotto in numeri, gli obesi in Italia nel 2015 erano circa 6 milioni.

“La chirurgia bariatrica è sempre più sicura e affidabile – prosegue Bassetto –, di conseguenza sono sempre di più i pazienti che arrivano dal chirurgo plastico per la riduzione dei tessuti di rivestimento in eccesso che residuano dai grandi dimagrimenti e che rendono impossibile lo svolgimento normale della vita, dal camminare alla cura dell'igiene personale”.

Ritornare in forma in più step

Gli interventi necessari per ritornare davvero “in forma”, sono diversi e comprendono praticamente tutti i distretti del corpo: la mammella (nelle donne e negli uomini), l'addome, le braccia, le cosce e spesso anche il volto e il collo.

“Nella chirurgia plastica degli ex-obesi – spiega ancora Bassetto – si sta affermando la tendenza ad **eseguire due o tre interventi di rimodellamento corporeo in contemporanea**, per rendere più rapido il recupero di un contorno corporeo il più possibile normale”.

A questo proposito, però, una specifica è d'obbligo: anche se le procedure sono sempre più raffinate e precise, anche se il chirurgo plastico che esegue gli interventi è super-specializzato, il risultato non sarà mai simile a quello che si può ottenere su un paziente che si è allontanato di poco dal proprio peso forma (l'addominoplastica viene eseguita anche su donne che hanno avuto una o più gravidanze; l'intervento di riduzione o "lifting" del seno è indicato anche per donne dal lato "A" particolarmente abbondante o in là negli anni).

"I tessuti di un ex-obeso hanno perso elasticità – fa notare Bassetto – e questo è decisivo per il risultato finale, all'insegna di un grande miglioramento in termini di contorno corporeo ma non completamente soddisfacente da un punto di vista estetico".

Ancora più importante, poi, è **il perdurare dei fattori di rischio**. "Il paziente obeso ha un alto rischio tromboembolico, rischio che purtroppo rimane elevato anche in chi ha superato questa fase della sua vita ed è oggi vicino al peso forma – spiega il professor Giorgio De Santis, presidente del Congresso SICPRE 2017 -. Ecco perché è così importante verificare, quando si sceglie di sottoporsi privatamente a questi interventi, la preparazione del medico a cui ci si affida e l'adeguatezza della struttura. Non molti anni fa a questi interventi era associato un rischio di morte. Oggi la situazione è molto migliorata ma si tratta comunque sempre di pazienti 'particolari', da affrontare con grande cautela".

IL 66° CONGRESSO NAZIONALE SICPRE

Il 66° Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica **SICPRE**, presieduto da **Giorgio De Santis**, si tiene presso il Forum Monzani di Modena dal 21 al 23 settembre 2017.

La SICPRE raccoglie l'80% dei chirurghi plastici italiani, per i quali il Congresso Nazionale costituisce **il principale appuntamento scientifico e sociale dell'anno**. Nella tre giorni di Modena sono previste sessioni di lavoro sui principali temi della Specialità (dalla mastoplastica additiva alla rinoplastica, dalla ricostruzione mammaria alla chirurgia sugli ex-obesi), trattati dai massimi esperti italiani e stranieri, oltre al Primo Incontro Congiunto con la Società Brasiliana di Chirurgia Plastica, con una massiccia delegazione di Specialisti sudamericani.

Sicpre2017.it

CHI È LA SICPRE

La SICPRE, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, è la più antica, prestigiosa e rappresentativa associazione di Chirurghi Plastici in Italia. **È stata fondata a Roma nel 1934** e raduna oggi l'80% degli specialisti presenti nel nostro Paese. La SICPRE è **gemellata** (unica italiana) **con l'American Society of Plastic Surgeons ASPS** e referente ufficiale in Italia del progetto internazionale **ICOBRA**, che ha il fine di coordinare i registri delle protesi mammarie di tutto il mondo. Ancora, la SICPRE è **gemellata con l'International Society of Aesthetic Plastic Surgery ISAPS**, la società internazionale dei chirurghi plastici estetici, ed è l'unica società italiana a far parte di **ICOPLAST**, **la confederazione internazionale delle società di chirurgia plastica ufficialmente riconosciute**.

www.sicpre.it

Informazioni per la stampa

Dorina Macchi, 338 1469256, dorina.ink@tiscali.it Ink – Studio Giornalistico Associato
Via Fara, 8 Milano - www.inkstudiogiornalistico.it